



Alle Direzioni Generali e Uffici equiparati

e, p.c. All'Assessore al Bilancio

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0093325 13/02/2020 11,07

Mitt. : 5013 Direzione Generale per le riso...

Ass. : Segreteria di Giunta

Classifica : B.



Al Capo di Gabinetto  
del Presidente della Giunta regionale

Al Collegio dei Revisori dei Conti

LL.SS.

**Oggetto:** Rendiconto della Gestione anno 2019. Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi

Ai fini della predisposizione del Rendiconto della gestione esercizio 2019, ed in attuazione del principio di competenza finanziaria di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (di seguito DLGS 118), come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (di seguito DLGS 126) è necessario procedere alla ricognizione annuale ordinaria dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2019, finalizzata alla verifica delle ragioni del mantenimento di ciascuno di essi in bilancio. Si tratta pertanto, del rinnovo annuale delle ragioni alla base di ogni singolo accertamento o impegno, il quale presuppone la verifica positiva delle ragioni del mantenimento. Non risulta sufficiente la mera giustificazione delle cancellazioni.

Sarà pertanto necessaria la verifica per ogni singolo residuo:

- della fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- dell'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- del permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Obiettivo della ricognizione annuale, in concreto, è l'individuazione formale:

- dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- dei debiti insussistenti o prescritti;
- dei crediti e debiti imputati all'esercizio 2019 per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- dei crediti e debiti imputati all'esercizio 2019 che risultano non di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

E' opportuno specificare che i residui attivi e passivi provenienti da gestione residuale (cioè i residui relativi alle annualità 2018 e precedenti), possono essere oggetto esclusivamente delle rettifiche conseguenti all'individuazione formale degli elementi di cui alle lettere a e b, e cioè cancellazione totale o parziale per inesigibilità, errato accertamento del credito, insussistenza o prescrizione.

I residui di nuova formazione (cioè quelli provenienti dalla gestione di competenza 2019) possono essere, invece, oggetto di tutte le rettifiche sopra elencate, tra le quali anche quelle necessarie alla corretta imputazione per errata classificazione o per errata imputazione all'annualità di bilancio.

Il meccanismo è quello già noto della cancellazione per reimputazione utilizzando lo strumento del Fondo Pluriennale Vincolato.





Al fine di procedere alle dovute ricognizioni, si trasmettono in allegato i *file* (in formato *excel* editabile) che dovranno essere compilati, per tutti i residui, nella parte relativa alla eventuale determinazione della quota da dichiarare insussistente, della quota da conservare nel conto del bilancio e di quella da re-imputare ad altro esercizio (esclusivamente per i residui generatisi nel 2019), oltre all'indicazione del beneficiario.

Per tutte le reimputazioni di residui 2019 sarà, pertanto, obbligatorio indicare:

- a) l'anno di reimputazione;
- b) il capitolo di reimputazione, nel caso fosse differente dal capitolo originario;
- c) nel caso previsto sub b), l'indicazione del V livello;
- d) la competenza economica della nuova obbligazione giuridica.

Non sarà necessario indicare il beneficiario, il quale non può variare rispetto a quello di originaria imputazione.

Si rammenta che l'entrata e la spesa rientrante nel perimetro sanitario, per i residui provenienti dalla competenza 2019, non è soggetta a riaccertamento ordinario, applicandosi il titolo 2 del Dlgs n. 118/2011, ad esclusione dell'utilizzo del meccanismo Fondo Pluriennale vincolato per consentire la modifica della transazione elementare.

In merito ai trasferimenti a rendicontazione, richiamato quanto previsto al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, si precisa che, ove ricorrano i presupposti di imputazione della spesa ad annualità successive, non si procede alla reimputazione a mezzo fondo pluriennale vincolato, bensì si procede alla dichiarazione di economia degli impegni ed alla contestuale cancellazione degli accertamenti. In caso di titolarità del capitolo di entrata in capo ad altra direzione generale, alla stessa vanno comunicati gli importi disimpegnati al fine di consentirne la corrispondente riduzione degli accertamenti. Successivamente, in base alla programmazione della spesa la direzione generale, titolare della spesa, congiuntamente alla direzione generale titolare dell'entrata, predisporrà, nei limiti di disponibilità della dotazione del programma, la proposta di variazione con richiesta di acquisizione in bilancio delle somme necessarie.

In particolare, per quanto attiene i residui passivi POC 2014/2020, si invitano le direzioni interessate a tenere conto di quanto già comunicato dalla Responsabile della Programmazione Unitaria con note prot. nn. 1863, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874 e 1875 del 27/01/2020 per la verifica della sussistenza delle obbligazioni giuridiche.

Per la quota da conservare nel Conto del Bilancio dovrà essere espressamente dichiarata la sussistenza del credito o del debito, giusti i titoli conservati presso gli uffici delle strutture competenti, con la relativa motivazione della sussistenza (esistenza del titolo originario, presenza di atti interruttivi della prescrizione, eventuale incasso, ecc.), anche sintetica, facendo riferimento, ove necessario, ad atti di ricognizione e di aggiornamento effettuati dalle strutture competenti.

Per agevolare il lavoro, nei prospetti è anche riportato il valore dei residui aggiornato alla data di elaborazione degli stessi (12 febbraio 2020), cioè tenuto conto delle registrazioni intervenute nel corso del 2020 (incassi/pagamenti e/o eventuali rettifiche); di tali ulteriori movimenti di cassa si dovrà necessariamente tenere conto nella determinazione delle quote da conservare e cancellare al 31/12/2019.

Si rammenta che in istruttoria al Giudizio di Parificazione, in sede di accesso agli uffici da parte del Magistrato istruttore, la Corte dei Conti procede, tra gli altri, al campionamento dei residui conservati nel conto del bilancio.

Si invita, pertanto, le strutture dirigenziali in indirizzo a predisporre, già in questa fase, i fascicoli





(nei quali dovranno essere inseriti tutti gli elementi documentali e relazionali in grado di giustificare la conservazione di un qualsiasi residuo attivo nel Conto del Bilancio, nonché la cancellazione o il mantenimento di un residuo passivo) di tutti i residui attivi e passivi che potranno essere oggetto di campionamento da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per la Campania.

L'esito dell'attività di ricognizione, per ciascuna Direzione Generale o Ufficio Speciale, dovrà essere formalizzata con la predisposizione di un apposito decreto nel quale riepilogare gli esiti della ricognizione effettuata sui residui attivi e passivi **entro e non oltre 15 giorni** dalla ricezione della presente.

La ricognizione dovrà riguardare, obbligatoriamente, tutti i residui attivi e passivi inseriti nei prospetti. La mancanza anche di un solo residuo, attivo o passivo, configura mancato riaccertamento e, dunque, la necessità di adottare ulteriore decreto del Direttore Generale e/o equiparato.

Gli esiti complessivi di tale ricognizione saranno oggetto di apposita deliberazione di Giunta Regionale predisposta da questa Direzione, sottoposta al prescritto parere obbligatorio del Collegio dei Revisori, e propedeutica all'approvazione del Rendiconto 2019.

Onde consentire la corretta registrazione delle rettifiche disposte da ciascuna struttura dirigenziale, **è obbligatorio l'invio dei prospetti di riaccertamento debitamente compilati in formato excel**, conformi a quelli allegati al decreto, ai seguenti indirizzi mail:

Dott. Paolo Bertoni

e-mail: [paolo.bertoni@regione.campania.it](mailto:paolo.bertoni@regione.campania.it)

Dott.ssa Giulia Migliore

e-mail: [giulia.migliore@regione.campania.it](mailto:giulia.migliore@regione.campania.it)

Per qualsiasi ulteriore chiarimento, è possibile avanzare richiesta ai medesimi indirizzi e-mail o telefonicamente al n. 8854 (Dott.ssa Giulia Migliore).

La Direttrice Generale  
dott.ssa Antonietta Mastrocola

